

Il Gip convalida l'arresto

Nissoria. Torna ai domiciliari il 40enne accusato di detenzione di eroina

NISSORIA. Il Gip del tribunale di Nicosia ha convalidato l'arresto di N. R., 40 anni, noto alle forze dell'ordine, trovato in possesso di 11 gr. di eroina. Il Gip ha disposto la scarcerazione dell'uomo, che quindi torna ai domiciliari che sta scontando, in attesa di giudizio, per un'altra vicenda di stupefacenti. N. R. era stato arrestato 3 giorni fa dai carabinieri di Nissoria e della Compagnia di Enna sulla Ss 121. L'uomo era a bordo di un'auto insieme ad un'altra persona.

I militari, controllando i documenti dei due occupanti dell'auto, avevano notato che il 40enne sottoposto al regime di arresti domiciliari, aveva ottenuto il permesso di uscire da casa per recarsi al tribunale di Termini Imerese per seguire le udienze del procedimento a suo carico.

I militari dell'Arma, considerati i precedenti per droga dei due fermati, hanno deciso di effettuare una perquisizione. Quando N. R. ha compreso che i carabinieri stavano per perquisirlo, ha tentato di ingoiare un involucre e solo la prontezza dei riflessi dei militari, ha impedito che l'uomo portasse a termine il gesto. Nella confezione i carabinieri hanno trovato 11 gr. di eroina. Anche il giovane che viaggiava con lui, a quel punto, aveva tentato di disfarsi di un piccolo involucre, gettandolo fuori dall'auto. Recuperata la "bustina", i militari hanno accertato che conteneva circa un grammo di eroina, ma per lui, dato il modico quantitativo, era scattata la segnalazione alla Prefettura. N. R., invece, era stato rinchiuso nel carcere di Nicosia. L'uomo, quindi, avrebbe

approfittato del permesso per recarsi a seguire il processo in corso a Termini Imerese, per rifornirsi di stupefacenti. Al tribunale termitano si sta svolgendo il processo per detenzione a fini di spaccio di stupefacenti. L'uomo era stato arrestato nei mesi scorsi allo svincolo Buonfornello dell'autostrada A19. I militari avevano notato una Fiat Punto rossa, proveniente da Palermo e avevano intimato l'alt, ma il conducente dopo avere rallentato aveva accelerato fuggendo. I carabinieri avevano però affiancato la Punto, costringendo il guidatore ad accostare e fermarsi ed avevano scoperto sotto il tappetino un involucre contenente una ventina di grammi di eroina, per un valore di circa 1.500 euro.

GIULIA MARTORANA

Valguarnera, il tappeto natalizio strappato da un «pilota» improvvisato



FERRUCCIO RUSSO

VALGUARNERA. E' durato soltanto poche ore l'addobbo natalizio, predisposto dal Comune di Valguarnera, per la centralissima via Garibaldi. Durante le ore notturne, le sgommate di qualche pseudo pilota di autovetture, hanno strappato il lungo tappeto rosso che tappezzava il corso commerciale del paese.

Un altro segno d'inciviltà che penalizza l'intera comunità, ormai in mano a chi sconosce il quieto vivere.

A rimuovere la lunga striscia di moquette rossa, ormai divenuta pericolosa, è stato l'assessore Ferruccio Russo che, amareggiato per quanto successo, dice: «Questo è il paese dove ci si lamenta se non si fa nulla, ma dove si distrugge ogni cosa che si fa. Come amministrazione comunale, con l'installazione delle luci

natalizie, la posa del tappeto rosso lungo via Garibaldi e il patrocinio di diverse altre iniziative, volevamo creare un bel clima e armonia per l'intera comunità.

Evidentemente - continua l'assessore - c'è chi non apprezza tutto questo e preferisce distruggere anziché costruire, non capendo il male che fa all'intera collettività, visto che i soldi spesi sono di tutti».

Proprio l'assessore Russo, che tra i vari compiti ha anche quello di occuparsi della polizia municipale, in questi giorni è impegnato per cercare di ridare funzionalità al settore viabilità; un comparto sotto l'occhio del ciclone dell'opinione pubblica e la cui carenza da qualcuno devono pur dipendere.

ARCANGELO SANTAMARIA

In breve

CATENANUOVA

E' deceduto il più anziano del paese

n. s.) Si è spento Gaetano Palazzo, il più anziano del paese. Aveva 98 anni e fra qualche mese, con la moglie Rosalia Miritello, 89 anni (coppia più longeva del paese), avrebbero raggiunto un altro record cittadino, con il coronamento di ben 72 anni di matrimonio. Si sposarono, infatti, nel 1936 nella chiesa Madre S. Giuseppe, celebrante il parroco don Giovannino Di Benedetto. Hanno generato 4 figli: Prospero, Felice, Giuseppina e Vito. La loro vita è stata arricchita dall'arrivo di 6 nipoti e 5 pronipoti. Dopo la scomparsa, il mese scorso, della nonnina ultracentenaria di Catenuova, Crocifissa Barbagallo, che il 4 febbraio 2009 avrebbe compiuto ben 104 anni, Gaetano Palazzo era diventato (insieme ad un altro) il più anziano del paese. Nella prima legislatura amministrativa del marzo del '46, venne eletto consigliere comunale socialista, con sindaco il ragioniere Nicolò Bua e nei successivi 10 anni con i sindaci Roberto Zinna e Turi Salerno. Il signor Gaetano ricoprì, quindi, la carica di consigliere per 15 anni, fino al 1960, nel corso dei quali svolse pure la funzione di assessore comunale all'Agricoltura. «Ricordo - ci disse il signor Gaetano, in occasione del 71° anniversario di nozze - quando nel 1916 il sindaco Pietro Guardali riuscì a far giungere a Catenuova l'acqua dalla zona di Castellaci. Il problema della penuria idrica potabile allora non faceva dormire sonni tranquilli agli amministratori dell'epoca.

CATENANUOVA

Cartellone delle manifestazioni natalizie

c. d. m.) Un Natale diverso dagli altri anni, grazie all'unione dei comuni "Corone degli Erei", cui fanno parte Centuripe, Catenuova, Raddusa, Regalbuto, Ramacca, Casteldijudica. Ad ognuna di queste realtà, il presidente pro tempore e sindaco di Ramacca, Gianni Antonio Malgioglio, ha attribuito con i fondi dell'Ue una somma mirata all'organizzazione di manifestazioni natalizie. A Catenuova, redatto dall'assessore alla Cultura Laura Colica, un programma che prevede per domenica 28, dalle 16 alle 18.30, lo spettacolo musicale itinerante "Ninnarella" ed a seguire, dalle 19 alle 21, presso il centro di via O. Passalacqua, un concerto di musica classica natalizia "Voci e suoni di Sicilia".

PIAZZA ARMERINA

Nuovo esempio di creatività giovanile

ago. se.) E' un periodo di ribalta dei giovani nella città dei mosaici. Dopo il 15enne Francesco Rabita, che ha realizzato una stazione meteorologica, adesso è la volta di Steven Campagna, 22 anni, laurea triennale in Ingegneria e autore di un libro che va fino al cuore dei problemi degli italiani. Il titolo è "Il popolo degli sprechi". Oggi, nell'ambito di weekend "arte e gusto", il libro viene presentato grazie alla collaborazione dell'assessorato alle Politiche giovanili guidata dall'altro 22enne Giuseppe Di Prima, nella splendida cornice del museo diocesano. Uscito da pochi mesi, in tutte le librerie del territorio nazionale, il libro è un romanzo del genere noir. «Non è un romanzo di fantasia - dice Campagna - ma nasce in verità da un'attenta ricerca storica». Fiero dei giovani piazzesi, è l'assessore alle Politiche giovanili Di Prima. «Steven - dice Di Prima - è solo un esempio che dimostra come i giovani piazzesi sono pieni di iniziativa e ricchi di iniziativa. Il libro di Steven - conclude Di Prima, è un incredibile viaggio alla ricerca di un antico sapere pervaso da inquietanti verità sul passato e il futuro dell'uomo. Un'umanità piccola e impotente che disconosce le sue vere radici: un manipolo di personaggi in balia di eventi poco gestibili e misconosciuti, al limite del giallo di immaginazione e sforzati sempre da vicende legate ad episodi, mai veramente risolti e compresi appieno».

«Il cellulare squillava...»

Barrafranca. Lo straziante ricordo della vedova dell'agricoltore morto nell'incidente sulla Ss 626

BARRAFRANCA. Doveva fornire ortaggi a Licata e non al mercato ortofrutticolo di Caltanissetta il barrese Salvatore Blasco che ha perso la vita durante un incidente stradale lungo lo scorrimento veloce 626 Caltanissetta-Gela. A perdere la vita anche il conducente dell'altro mezzo Davide Cutrera originario di Mazzarino, così come la moglie di Salvatore Blasco.

A descrivere i movimenti del marito i familiari del 53enne Salvatore Blasco. Lo sfortunato agricoltore barrese dopo che andava a fare le consegne di verdure nei centri vicini era solito tornare a casa alle sette nella sua abitazione di via Vittorio Emanuele Orlando. Quella mattina di sabato scorso la moglie non lo vide arrivare e cominciò a chiamarlo al cellulare. «Ho cominciato a telefonare a mio marito - riferisce la vedova Rita Ottavio - dopo le sette e fino alle nove ma il cellulare squillava senza che nessuno rispondeva. Per la mente mi è passato tutto tanto che ho temuto anche il peggio. I miei presentimenti sono stati confermati purtroppo dalla notizia del comandante del-

l'arma dei carabinieri della stazione locale». Un dolore immenso per i familiari dove oltre alla moglie Salvatore Blasco lascia tre figli tutti sposati: il primogenito Giovanni, 33 anni, (era emigrato in Germania da tempo e rientrato dopo aver saputo della brutta notizia) e poi, Graziella di 31 anni e Fabrizio di 28. La mattina di sabato scorso Salvatore Blasco era partito intorno alle due con il suo inseparabile furgone bianco Volkswagen "Caddy". Era uscito dalla sua abitazione del quartiere Grazia ed era diretto al mercato ortofrutticolo di Licata dove aveva già consegnato i suoi ortaggi, raccolti la giornata prima nel proprio podere di contrada Santa Croce vicino la statale 191 a pochi chilometri dopo l'uscita di della cittadina barrese. Tutti lo ricordano come un uomo che lavorava sodo e prudente anche nella guida perché non era la prima volta che Blasco percorreva quel tragitto.

I funerali sono stati officiati domenica scorsa dal giovane presbitero don Luca Crapanzano nella chiesa Maria Santissima della Stella davanti ad una



SALVATORE BLASCO

folla immensa formata da parenti e amici barresi ma anche di amici provenienti dai paesi vicini come Mazzarino e Licata. Salvatore Blasco aveva lavorato per molti anni a Colonia, in Germania, e poi rientrando a Barrafranca aveva usufruito del lavoro Rmi per poi lavorare a tempo pieno nei campi coltivando ortaggi. Commosso il ricordo dei tanti soci dell'associazione "Donne Maria Santissima della Stella" di cui la famiglia Blasco ne faceva parte.

RENATO PINNISI

AGIRA

LITTERI RESTA PRESIDENTE DEL CIRCOLO DEGLI OPERAI

e. p.) Pippo Litteri riconfermato presidente del Circolo degli Operai. I soci del sodalizio di via Vittorio Emanuele hanno espresso nuovamente la loro fiducia nei confronti del 57enne funzionario dell'Enel, ex assessore allo Sport, turismo e spettacolo del Comune di Agira e già da tre anni a capo del circolo. Litteri ha ricevuto 285 preferenze, pari a circa il 50% dei votanti. Alle sue spalle, Giuseppe Buzza, con 114 voti e Teodoro Smirne Miletta, con 101 preferenze. Soddisfatto della riconferma il presidente, che ha già ben chiaro in mente il primo obiettivo da raggiungere nel suo secondo mandato, che, a differenza del primo, potrebbe durare 365 giorni in più. «Sì, abbiamo intenzione di allungare l'arco di tempo che intercorre tra un'elezione e l'altra - conferma Litteri - per dare alle varie amministrazioni che si succedono la possibilità di pensare e realizzare progetti di ampio respiro che possano servire ai numerosi soci del Circolo degli Operai. Sicuramente la prima "opera" da realizzare è una sala da destinare interamente ai giovani, per consentire loro di trascorrere ore di svago in posti sani. Chiaramente, continueremo ad organizzare gite culturali, ma nello stesso tempo divertenti, in vari luoghi della Sicilia e perché no, anche fuori. Non mancheranno le conferenze, le presentazioni e la consueta collaborazione con le scuole. Che ben vengano, poi, altre proposte da parte dei nostri soci, che ringrazio per aver manifestato ancora una volta la loro stima nella mia persona». Va ricordato che il Circolo degli Operai di Agira è uno dei più numerosi di Sicilia con i suoi circa 1200 soci.

LEONFORTE

«Ridare l'acqua alle fontane mute di piazza IV Novembre» segnala Pioppo

LEONFORTE. Le due fontane di piazza IV novembre, a Leonforte, sono stranamente "mute", la gente non si può dissetare e il consigliere comunale Fedele Pioppo, facendosi portavoce dei cittadini, interviene con una segnalazione all'amministrazione comunale. «Per i leonfortesi - scrive Pioppo - quella piazza è come un salotto per molti cittadini, giovani o anziani che siano, specie quest'ultimi che, limitati nei movimenti, non possono spostarsi più di tanto, tant'è vero che alcuni vengono accompagnati dai familiari o da amici, per potere passare il tempo nei sedili della piazza. Voglio ricordare che in piazza IV Novembre, da decenni, ci sono due fontane che hanno sempre soddisfatto coloro i quali vi stazionano, ma anche i passanti e i forestieri».

Ed ancora: «E' assurdo. E non si capisce il perché, da circa un mese, dalle due fontanelle non scorre

più quell'acqua indispensabile, utile, irrinunciabile per noi tutti, ma ancora di più per gli anziani che non si possono spostare o andare al bar».

- Cosa chiede, allora? «Un intervento urgente, immediato, per ridare l'acqua alle due fontane di piazza IV Novembre e potere soddisfare le esigenze di tutti i cittadini leonfortesi che si trovano nella zona». Naturalmente, per avere un quadro obiettivo della situazione, abbiamo voluto ascoltare il geometra Francesco Rubino, assessore ai Lavori pubblici del Comune di Leonforte, il quale, pur ammettendo che le fontane sono "mute", fa sapere: «Nei prossimi giorni, per il problema lamentato, avremo delle interessanti novità che permetteranno di ripristinare la normalità delle fontanelle in piazza IV Novembre».

CARMELO PONTORNO

AIDONE

Troppi danni causati dal maltempo già sollecitato lo stato di calamità

AIDONE. Si fa ancora la conta dei danni dopo il maltempo dei giorni scorsi. Anche il comune di Aidone, così come diversi altri Comuni dell'ennese, ha chiesto lo stato di calamità naturale. La notizia arriva dall'assessore alle Attività produttive e all'agricoltura Filippo Randazzo, il quale spiega: «Nei giorni passati, il nostro territorio è stato soggetto di imprevedibili eventi atmosferici, i quali hanno causato danni al patrimonio pubblico e privato». Le conseguenze delle abbondanti piogge e del forte vento sono visibili ovunque: «Dissesti e allagamenti si sono registrati nella viabilità urbana e rurale e poi crolli di cornicioni e allagamenti di abitazioni private».

Tra i settori gravemente colpiti c'è l'agricoltura: «I fenomeni atmosferici - prosegue Randazzo - hanno danneggiato le colture in numerose

contrade, aggravando per il futuro la già presente crisi economica del settore agricolo».

«Tutto ciò - afferma in tal senso Randazzo - ha spinto il mio assessorato a chiedere lo stato di calamità. E' questo uno dei diversi atti che l'amministrazione comunale ha perfezionato proprio per tutelare il settore agricolo». La richiesta dello stato di calamità è stata inoltrata alla presidenza del Consiglio dei ministri, al ministero delle Politiche agricole, al presidente della regione Sicilia e all'assessorato regionale alle Politiche agricole, alla Provincia regionale di Enna e all'Ispettorato agrario di Enna. «Tramite l'ufficio tecnico comunale - conclude Randazzo - abbiamo inviato una lettera di sollecito per attenzionare quanto accaduto».

ANGELA RITA PALERMO

CATENANUOVA. Il giovane Passalacqua è un autentico investigatore che riesce a scovare i «furbi» dell'informatica

L'«acchiappa» truffatori del web



SILVIO PASSALACQUA

CATENANUOVA. Difende i cittadini dai cialtroni e speculatori. Silvio Passalacqua, genio dell'informatica, è un investigatore (lo fa come volontario sociale) e scopre e scova le notizie false, le bufale, le truffe perpetrate ai danni dei cittadini, dei fruitori del Web. Venticinque anni, webmaster di numerosi siti, laureato in Scienze politiche, storico collaboratore di Misericordia on line, ideatore e sviluppatore del sito Hoax.it - La bussola della Rete, ha vinto due prestigiosi premi: "eContent Award 2008 - Italy a Roma", il più importante evento informatico nazionale organizzato dalla Fondazione Politecnico di Milano e dalla Medici Framework e due menzioni speciali, una nella Categoria e Culture e uno nella categoria Culture YT (young talent), in italiano giovani talenti. La cerimonia di consegna si è svolta presso la «Sala Flavia» del centro

convegni Nuova Fiera di Roma.

La selezione ha preso in esame contenuti appartenenti alle categorie: eBusiness, eCulture, eEntertainment, eGovernment, eHealth, eInclusion, eLearning, eScience. L'importanza di "eCulture Award 2008" è testimoniata dall'elevatissimo parterre degli Enti patrocinatori: presidenza del Consiglio dei ministri, Ministero dell'Interno, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Quello di Passalacqua è un meritorio servizio sociale. Il premio costituisce il momento di sintesi nell'ambito di una serie di azioni, formative, progettuali e di comunicazione finalizzate alla creazione della Global Information Society dove tutte le persone hanno liberamente possono creare, ricevere, condividere ed utilizzare informazione e conoscenza.

E' un diritto di tutti - spiega Silvio Pas-

salacqua - sapere la verità su ogni cosa. Cerco di essere utile alla gente e ciascuno di noi ha il dovere di migliorarsi per migliorare la società». Passalacqua, per il suo singolare servizio sociale che svolge, è stato linkato (contro le truffe on line) dalle Poste, dal "Sole 24 Ore" e dalla Corte dei Conti e i cittadini che sospettano truffe possono fare richiesta di verifica al giovane di Catenuova. Il suo è un lavoro di alto senso civico e culturale. Il giovane catenuovese, a soli 14 anni, divenne programmatore informatico e telematico e da oltre 10 anni riesce a scovare truffe e li segnala gratuitamente agli interessati e agli iscritti nella mailing list. «Grazie alle menzioni speciali - evidenzia Passalacqua - mi candidò al World Summit Award 2009 che avrà luogo in primavera nel Messico».

NICOLÒ SACULLO